



Rapporto tecnico–istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D. Lgs. 59/05

Numero del rapporto: **14/TER/BN**

Ditta: **Martini SpA**

Sede: **Via Emilia 2614, Budrio di Longiano (FC)**

Stabilimento: **C.da Selva di Sotto, San Salvatore Telesino (BN)**

Data di ricezione della pratica: **28/3/2008**

Data di ricezione delle integrazioni:

Data di completamento del rapporto: **13/7/2009**

Premessa

Preliminarmente si precisa che l'azienda ha presentato in data 18 marzo 2008, alla Regione Campania, documentazione integrativa peraltro correttamente già annunciata in sede di presentazione della prima pratica in data 29 marzo 2007. In particolare nella nuova documentazione si evidenzia che l'azienda fino al mese di luglio 2007 ha operato secondo un ciclo produttivo completo, nel senso che partiva dal prelievo del seme dei verri di alta genealogia, proseguiva con la fecondazione artificiale delle scrofe, gestazione, sale parto svezzamento, fino all'ingrasso dei suini pronti per la commercializzazione e la macellazione; a partire dal luglio 2007 l'azienda ha proceduto alla riorganizzazione del ciclo produttivo. A partire da quella data il ciclo produttivo è stato totalmente destinato alla riproduzione, vedendo l'eliminazione delle seguenti fasi: prelievo del seme da

verri, svezamento e ingrasso. Pertanto, sebbene l'analisi ha riguardato tutta la documentazione presentata, il report si riferisce solamente all'attività così come riorganizzata nel luglio 2007, facendo quindi riferimento alla documentazione integrativa presentata in data marzo 2008 e solamente per le parti rimaste immutate a quella del 2007. A seguito del rapporto tecnico istruttorio completato in data 27/5/2008 è stata fornita documentazione integrativa da parte dell'azienda. Dall'analisi della documentazione integrativa è emerso che sono stati forniti i chiarimenti e le informazioni richieste. Le schede sono compilate correttamente e l'azienda ha messo in atto una serie di buone prassi, di seguito meglio dettagliate, che consentono di conseguire risultati migliori o uguali a quelli ottenibili con l'adozione delle BAT di settore.

Relativamente alla presentazione della scheda **D** si consiglia comunque di inserire oltre alla forma discorsiva anche una presentazione delle buone prassi adottate in forme tabellare in modo da rendere agevole l'individuazione, con riferimento a quanto contenuto nelle linee guida, delle migliori tecniche adottate.

Inoltre per quanto concerne il Piano di Monitoraggio e Controllo esso risulta completo e ben predisposto si consiglia di indicare con maggiore precisione le caratteristiche metrologiche e le tempistica di misura anche con riferimento dove possibile alle norme di riferimento.

Parte prima – Identificazione dell'impianto IPPC (schede A e B)

Scheda A – Informazioni generali

La scheda è compilata correttamente Nella documentazione integrativa è stato corretto il codice IPCC ovvero è stato inserito il codice 6.6 (c) allevamento di suini con più di 750 posti scrofe.

Nella sezione **A.2** è inoltre riportato (trattandosi di impianto già esistente) l'elenco delle precedenti autorizzazioni. Tale elenco cita autorizzazioni relative alle emissioni in aria (una), allo scarico di acque reflue (una), un autorizzazione al recupero di rifiuti non pericolosi e la dichiarazione di smaltimento di PCB/PCT al

31/12/2005. Occorre precisare che in allegato si ritrova solo l'autorizzazione alle emissioni in aria, rilasciata con alcune prescrizioni.

Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda è compilata correttamente. A tale scheda fanno capo gli allegati alla domanda contraddistinti dalle lettere **P** (Carta topografica), **Q** (Stralcio planimetrico catastale), **R** (Stralcio piano urbanistico comunale – PRGC) e **S** (Planimetria generale). Dall'analisi dei dati riportati negli allegati ora citati risulta una generale congruenza tra tali allegati e quanto riportato nella scheda **B**. Va precisato che la planimetria generale è presente solo nella documentazione presentata nella prima istanza.

Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)

Scheda C – Descrizioni e analisi dell'attività produttiva

La scheda è compilata correttamente. Nella sezione **C.1** è riportata una sintetica “Storia tecnico–produttiva del complesso”, dalla quale risulta che l'impianto ha iniziato la sua attività nel sito da oltre 15 anni; nel 1993–1994 l'insediamento è stato risistemato con la realizzazione di alcune opere; nel corso del 2007 lo stabilimento ha subito delle modifiche al ciclo produttivo già descritte nella premessa.

Nella sezione **C.2** è riportato, in maniera esaustiva, uno schema di flusso del ciclo produttivo, nel quale sono graficamente individuate le fasi,

Nella sezione **C.3** è poi riportata una dettagliata analisi e valutazione del ciclo produttivo con necessarie informazioni.

Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

La scheda è compilata correttamente. Dalla scheda emerge che per non tutte le sostanze utilizzate è disponibile l'etichetta di sicurezza. In particolare per

l'Actisafe Special e il *Suini Control*, entrambi allo stato di polvere, la scheda di sicurezza è in fase di richiesta.

Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda è compilata correttamente. Dalla sua analisi risulta che l'impianto utilizza oltre 38000 m³/anno di acqua potabile di cui parte prelevata da pozzo e parte dal consorzio idrico di bonifica.

Scheda H – Scarichi idrici

La scheda è compilata correttamente. Da essa si evince che il recapito delle acque di scarico è rappresentato dalla pubblica fognatura, afferente al depuratore comunale.

Scheda I – Rifiuti

La scheda è compilata correttamente, e a tale scheda fanno riferimento gli allegati **V** (Planimetria area gestione rifiuti – posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio). Dall'analisi della scheda **I.4** emerge che presso lo stabilimento viene effettuata un'operazione di recupero di alcuni rifiuti, frazione solida di deiezioni animali, fanghi dal trattamento in sito di reflui zootecnici, residui vegetali, tramite impianto di compostaggio.

Scheda L – Emissioni in atmosfera

La sezione **L.1** è compilata correttamente. Nella successiva sezione **L.2** ("Impianti di abbattimento") l'azienda dichiara che non sono previsti impianti di abbattimento in quanto trattasi di emissioni non convogliabili e derivanti dagli estrattori per il ricambio d'aria.

Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda è compilata e si dichiara che non presenti attività soggette a notifica ai sensi del D. Lgs. 334/99.

Scheda N – Emissione di rumore

La scheda è compilata correttamente e dall'analisi si evince che il comune di San Salvatore non ha ancora redatto la classificazione acustica del proprio territorio. Dalla lettera della relazione consegnata in sede di prima istanza si evincono i livelli di soglia ammissibili per un attività a ciclo continuo per il quale non è applicabile il criterio differenziale di immissione. Inoltre si precisano i potenziali recettori (abitazioni), situati ad una distanza media di 500 m. In ultimo vengono precisati alcuni accorgimenti per la riduzione di emissioni sonore che consistono essenzialmente in interventi sui ventilatori (uscite deflettenti a “bocca di lupo” e sistemi di trasmissione a cinghia con riduttore di giri). Non sono state effettuate misurazioni potrebbe essere utile nella prima compagna di monitoraggio effettuare misurazioni acustiche con idonea strumentazione.

Scheda O – Energia

La scheda in questione si articola in due sezioni **O.1** (“Unità di produzione”), e **O.2** (“Unità di consumo”) entrambe compilate correttamente. Nella sezione **O.1** si evidenzia la presenza di due caldaie a GPL di generatori di aria calda a GPL nonché di un gruppo elettrogeno per la produzione di energia elettrica di emergenza alimentato a gasolio. Il tutto per una potenza termica totale di combustione di 1743 kW e una energia prodotta di 324 MWh escludendo il gruppo elettrogeno il cui uso è sporadico. Inoltre lo stabilimento è allacciato ad una fornitura ENEL per una potenza di 220 kW.

La sezione **O.2** è compilata correttamente ed è coerente con i dati precedentemente riportati. Si evidenzia solo un consumo di energia elettrico specifico per suinetto superiore a quello termico, dato non in linea con quanto previsto nelle linee guida dove si evidenzia come il consumo termico è

mediamente superiore a quello elettrico la circostanza è probabilmente dovuta agli usi elettrici per il funzionamento del depuratore aziendale e ad altri usi accessori presenti nell'azienda.

Parte terza – Informazioni tecniche integrative (schede INT)

Non sono state compilate schede integrative.

Parte quarta – Valutazione integrata ambientale (scheda D)

Scheda D – Valutazione integrata ambientale

La scheda presenta una descrizione analitica degli interventi previsti. L'azienda ha previsto un controllo climatico degli ambienti di ricovero. Per quanto concerne i sistemi di stabulazione l'azienda ha messo in essere numerosi interventi perfettamente coerenti con quanto previsto nelle BAT di settore e dichiara un miglioramento delle prestazioni in termini di riduzione percentuale di NH₃ superiore al 25% se confrontato con il sistema a pavimento totalmente fessurato che è utilizzato come sistema di stabulazione di riferimento all'interno delle linee guida.

Sono stati adottati alcuni accorgimenti per la riduzione del rumore.

E' presente un sistema di depurazione a fanghi attivi.

In ultimo sono state messe in essere alcune buone pratiche per l'allevamento quali la formazione e l'aggiornamento del personale aziendale il monitoraggio dei consumi energetici e delle materie prime nonché un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria.



Parte quinta – Sintesi non tecnica (scheda E)

Scheda E – Sintesi non tecnica

La scheda è compilata correttamente, in quanto contiene, così come richiesto, una sintesi del contenuto della “Relazione Tecnica” sufficientemente chiara ed accurata da consentire al pubblico una valutazione dei principali impatti sull’ambiente dell’impianto in questione.

Piano di monitoraggio e controllo

Come si evince dalla documentazione allegata, l’azienda ha predisposto un piano di monitoraggio per la prevenzione ed il controllo dell’inquinamento prodotto dall’impianto che si ritiene globalmente soddisfacente.

Conclusioni

La domanda nel complesso è ben compilata e in particolare per quanto attiene le buone prassi per la riduzione dell’impatto ambientale l’azienda sembra aver adottato le misure necessarie a ridurre al minimo l’impatto compatibilmente con l’attività svolta.

Prof. Ing. Francesco Pepe